VERSO LE ELEZIONI DEL 2001 / CALVIZZANO

# Sarà Peppe Granata il candidato sindaco del centrosinistra

**Manca un anno al voto delle Comunali, ma la campagna elettorale è già iniziata. Almeno stando alle frecciate che i leader dei due schieramenti hanno cominciato a lanciarsi in questo confronto a distanza che ospitiamo in esclusiva**

## *"Un voto al sindaco Salatiello? Quattro"*

**Perché questo ritorno?**
"Più che un ritorno lo considero un punto di arrivo rispetto ad un cammino iniziato nel '93 con la candidatura a sindaco a capo di una lista civica che era di rottura nei confronti dei poteri precostituiti. Inoltre, in questi 7 anni sono sempre stato in antitesi rispetto a chi ha governato la città. Tanto è vero che dal '93 al '97 ho esercitato un ruolo di dura opposizione in consiglio, mentre negli ultimi 3 anni sono stato in stretto contatto con la coalizione di centrosi-nistra, con la quale ho intrattenuto un rapporto sia politico che sociale che si è poi tradotto in iniziative pubbliche e redazione di manifesti di civico dissenso rispetto all'operato di questa amministrazione".


Giuseppe Granata

**Cosa ha imparato dall'esperienza del '93?**
"Ho capito che il sistema elettorale maggioritario a turno unico, in vigore nei comuni al di sotto dei 15000 abitanti, impone un'aggregazione quanto più ampia possibile tra le forze politiche presenti sul territorio".
**Dia un voto all'operato del sindaco Salatiello...**
"Per me vale 4. In questi anni il primo cittadino si è completamente dimenticato delle promesse fatte durante la sua ultima campagna elettorale. Dal '97 ad oggi, in pratica, non ha realizzato nulla di concreto, limitandosi a gestire l'ordinario, tra l'altro in modo molto opinabile".
**Perché, secondo lei, Salatiello ha usato questa impostazione?**
"Lui, in pratica, sta attuando la stessa tattica del '96. Quando mancavano 6-7 mesi al termine della 1ª consiliatura realizzò qualche iniziativa "visibile" per cercare di incidere sul voto del '97. E ora c'è da aspettarsi la stesa cosa, con la sola differenza che stavolta tenterà di imporre un suo candidato, poiché egli è alla scadenza del suo secondo e ultimo mandato. Purtroppo, però, non ha fatto i conti con quell'elettorato che, memore del suo immobilismo, difficilmente darà ulteriore credito al suo entourage".
**Quali sono i settori della vita pubblica che Salatiello avrebbe maggiormente trascurato?**
"A questa domanda mi viene da rispondere con una controdomanda. In quali settori Salatiello è stato realmente efficiente? Io in questi 7 anni non ho notato veri progressi in comparti chiave come l'urbanistica, l'assistenza sociale, il commercio, la viabilità".
**Tra gli attuali assessori chi butterebbe giù dalla torre?**
"Tutti, nessuno escluso".
**Dottor Granata, a Calvizzano (più che altrove) il dibattito politico, l'informazione e la cultura sono elementi fin troppo assenti. Secondo lei da cosa dipende tutto ciò?**
"Dallo scarso livello politico degli attuali protagonisti della scena locale. E, in tal senso, mi riferisco soprattutto alla maggioranza, la cui azione è maggiormente visibile".
**Ritiene che esistano realmente i presupposti per far uscire questo paese dalla sclerosi sociale, politica e culturale in cui sembra essere caduto?**
"I presupposti dobbiamo essere bravi noi a crearli, cercando di fare in modo che tanti cittadini, validi sotto il profilo civico e professionale, siano invogliati ad uscire dalla sfera privata nella quale si sono rinchiusi".
Quante chances di diventare sindaco lei ritiene realisticamente di avere nella prossima tornata elettorale?
"Molte, poiché ho il sostegno di tante persone che vogliono contribuire alla rinascita di Calvizzano, un paese che, tra l'altro, conosco molto bene perché ci sono nato e ci lavoro".
**Perché questa scelta di candidarsi con un anno di anticipo?**
"L'obiettivo è quello di cercare di dare la massima visibilità al nostro progetto politico in questi mesi che ci restano dalle elezioni".
**Come si immagina la Calvizzano del 2000?**
"Più che altro spero di vedere una città rinata sotto il profilo sociale e ambientale, capace, cioè di rinverdire uno status che molti altri comuni le invidiavano fino a 30 anni fa, periodo in cui in questo paese la vivibilità era davvero alta".

## *"Granata? Un perdente annunciato"*

"Giuseppe Granata? Un perdente annunciato e niente più". Peppe Salatiello, 32 anni, 1° cittadino da oltre un lustro, inquadra così il ritorno in campo del Popolare Peppe Granata e risponde colpo su colpo agli attacchi del nuovo leader dl centrosinistra.


Giuseppe Salatiello

**Allora, sindaco, Granata l'accusa di non aver ben operato in questi anni, soprattutto nei settori urbanistica, commercio, viabilità e assistenza sociale. Qual è il suo commento a queste dichiarazioni?**
"Penso che il modo più intelligente di rispondere a tali frecciate sia rappresentato dalla diffusione di notizie inerenti le iniziative concrete che questa amministrazione sta portando avanti. In quest'ottica partirei dall'urbanistica. Grazie al nuovo piano regolatore che approveremo in consiglio entro il 30 settembre, l'assetto del territorio subirà importanti variazioni. Per quanto concerne il commercio e, più in generale, le attività imprenditoriali piccole e medie, posso dire che entro la fine di luglio approveremo, sempre in consiglio comunale, il Piano di insediamento produttivo. L'area individuata è quella a ridosso dei comuni di Villaricca e Qualiano: ben 200000 mq di suolo su cui potranno insediarsi decine di nuove attività che creeranno tanti nuovi posti di lavoro. A tutt'oggi sono quasi un centinaio gli imprenditori che già ci hanno contattato perché interessati ad essere protagonisti di questo progetto. Anche per quel che riguarda l'assistenza sociale debbo deludere Granata. Siamo infatti l'unico Comune del comprensorio ad attuare l'assistentato materiale sia per un gruppetto di anziani non autosufficienti che per i ragazzi portatori di handicap. Tale iniziativa viene portata avanti da 12 giovani che si occupano quotidianamente dei bisogni dei disabili in ambito scolastico. Ma non è tutto. Quest'anno abbiamo fatto qualche sforzo in più, organizzando il progetto denominato"Un'estate insieme". In pratica, i bambini handicappati dall'1 al 15 luglio saranno accompagnati in spiaggia, mentre dal 16 al 31 luglio frequenteranno alcuni loro coetanei normodotati nelle scuole cittadine. Il tutto allo scopo di creare una maggiore integrazione sociale tra le 2 categorie di ragazzi. Per gli anziani, circa un centinaio, stiamo invece preparando il consueto soggiorno climatico. Ultimo punto, la viabilità. E' un settore nel quale ci stiamo muovendo sia a livello cittadino che intercomunale. In collaborazione con il nuovo comandante dei vigili urbani, il dottor Antonio Marchesano, attueremo alcuni accorgimenti che avranno come obiettivo la creazione di aree pedonali tra piazza Umberto e corso Mirabelli. La chiusura al traffico avverrà nei giorni festivi e, forse, di sabato pomeriggio. Sul fronte intercomunale, invece, stiamo svolgendo delle riunioni con i comandi di polizia municipale dei comuni limitrofi. Oggetto di studio sono i flussi di traffico che attraversano la nostra area. E, in tal senso, pensiamo di poter trovare delle soluzioni che consentano un miglioramento della mobilità".
**A parte la previsione di sconfitta elettorale, cosa pensa in merito a questo ritorno con piglio polemico di Peppe Granata?**
"Innanzitutto vorrei dire che è sempre facile criticare stando all'opposizione. Passando, poi, al caso specifico, penso che Granata sia sostanzialmente un "distaccato dello politica", soprattutto stando agli ultimi 3-4 anni. E spero per lui che da qui al 2001 resti il candidato ufficiale del centrosinistra, dato che anche nel '97 doveva essere lui a capeggiare l'Ulivo, ma poi all'ultimo momento fu sostituito da Armando Poggi...".
**A proposito di candidature, il Polo ha già scelto il suo sindaco del 2000?**
"Il nome sarà reso noto entro settembre. Ad oggi i 10 consiglieri comunali del Polo per Calvizzano stanno lavorando per promuovere una conferenza allargata a tutti gli esponenti del centrodestra cittadino, da FI ad AN e al CCD. A questo tavolo di confronto verrà invitata anche la locale sezione ANFE (associazione nazionale famiglie emigrate)".

# Mugnano, l'amministrazione Chianese vara gli organi istituzionali

Una giunta a 7 componenti, tra cui 3 medici, per "curare" i mali di Mugnano. A varare questo esecutivo e a presentarlo alla città durante la prima seduta della nuova consiliatura è stato, ovviamente, il primo cittadino Francesco Chianese, esponente del PPI. Vicesindaco con delega all'urbanistica è stato nominato Daniele Palumbo, 40 anni, medico, uomo di punta dei Democratici e già presidente del consiglio. Agli ex maturiani, oggi esponenti dell'Asinello, sono andati anche gli incarichi al bilancio, all'ambiente e ai progetti strategici per lo sviluppo. Investito di tali deleghe è Carlo Albanese, 27 anni, dottore in economia e commercio, già capo del gruppo consiliare che fino al febbraio '99 ha appoggiato il sindaco Maturo. Nell'esecutivo Chianese la quota PRC è stata appannaggio di Francesco Iacolare, 37 anni, insegnante, ex capogruppo consiliare di Rifondazione nel "governo" Maturo-bis. A quest'ultimo sono andate le deleghe alle politiche sociali e giovanili, alla cultura e alle pari opportunità. Due poltrone nell'esecutivo anche per la civica Mugnano per il 2000. Ad Ezio Micillo, 36 anni, ragioniere, ex segretario della Confesercenti Napoli Nord , gli incarichi inerenti Commercio, Artigianato, Sport e Spettacolo. Al suo "collega" Biagio Liccardo, 47 anni, maresciallo dell'aeronautica militare,responsabilità nel settore Risorse Umane e Strumentali. Infine, in quota Rinnovamento Italiano, Francesco Sarnataro, 51 anni, medico. Per lui deleghe ai Lavori pubblici, Cimitero, Trasporti e Viabilità. Gli incarichi inerenti Pubblica istruzione, Trasparenza e Legalità sono rimasti al sindaco. Sempre nella seduta del 29 maggio scorso, Palumbo, Iacolare e Sarnataro, risultati eletti in consiglio, sono stati sostituiti tra i banchi dell'assemblea civica da Biagio Chianese (Democratici), Gennaro Totaro (Rinnovamento Italiano) e Mario Imbimbo (Rifondazione). Tutto ciò è avvenuto in virtù del fatto che le cariche di assessore e consigliere comunale non possono essere ricoperte da una stessa persona in qualsiasi Comune che supera i 15 mila abitanti. Il ruolo di presidente del consiglio è stato assegnato a Mario Mauriello di Rinnovamento. Nessuna delega assessoriale, invece, per il gruppo Sinistra Democratica.

Nella seduta del 12 giugno scorso sono state, invece, composte le 8 commissioni consiliari permanenti, ognuna delle quali formata da 3 membri di maggioranza e 2 di opposizione. Ma ecco i comparti e le relative nomine. Commissione Lavori pubblici, Viabilità, Trasporti e Aree cimiteriali: eletti Ma-isto e Liccardo per l'opposizione e Imbimbo, Tammaro e Peltrini per la maggioranza. Commissione urbanistica: Porcelli e Cacciapuoti (opposizione), Imbimbo Giaccio e Totaro (maggioranza). Pubblica istruzione: Ciccarelli, Ferrillo e Mauriello (magg.), Gargiulo e Daniele (opp.). Bilancio, Progetti strategici per lo sviluppo e ambiente: Ciccarelli, Peltrini e Chianese (magg.), Porcelli e Misto (opp.). Servizi sociali, Cultura, Politiche giovanili: Ferrillo, Fabozzi, e Vallefuoco (magg.), Liccardo, e Grasso (opp.). Trasparenza: Montieri e Grasso (opp.), Izzo, Giaccio e Fabozzi (magg.). Commercio, Sport e spettacolo: Izzo, Vallefuoco e Totaro (magg.), Gargiulo e Daniele (opp.). Risorse umane e strumentali: Montieri e Cacciapuoti (opp.), Chianese, Tammaro e Mauriello (magg.).

Oltre alle 8 commissioni permanenti, lo scorso 12 giugno il consiglio ha eletto anche i membri delle 2 commissioni speciali. Quella per la modifica dello statuto sarà composta da Vallefuoco, Imbimbo e Mauriello per la maggioranza e da Maisto e Porcelli per l'opposizione. L'altra, riguardante le pari opportunità, sarà formata da Izzo, Totaro e Giaccio (magg.), Gargiulo e Cacciapuoti (opp.).

***E.P.***

## Quercia-civica SD: uno scontro senza fine

**Riesplode la faida politica tra la lista civica Sinistra Democratica per Mugnano e la locale sezione dei DS. Ad innescare un nuovo capitolo di una "guerra" iniziata nel '97 è stato un volantino, circolato nei giorni scorsi e intitolato "I nuovi lottizzatori", a firma di Andrea Bonaventura, tesserato diessino che tre anni fa è fuoriuscito dalla Quercia mugnanese insieme ad alcuni compagni con i quali ha fondato il movimento civico SD. Un gruppo, questo, che però di recente lo ha espulso. E così lui è rientrato nella Quercia. E, a giudicare dai contenuti del volantino, firmato, tra l'altro, anche "Gruppo consiliare DS", il ritorno è stato al vetriolo. Bonaventura ha preso carta e penna e ha cominciato a rendere note le sue idee nei confronti di Sinistra Democratica. Nella nota si fa esplicito riferimento al fatto che SD, attualmente rappresentata in maggioranza con due consiglieri, "anziché chiedere al sindaco Chianase qualche assessorato ha imboccato la strada del sottogoverno, richiedendo il posto di direttore del consorzio cimiteriale per il dottor Francesco Vallefuoco (coordinatore SD), quello di consigliere di amministrazione nella Poseidon S.p.A. (società che dovrà gestire il mercato ittico, Ndr) per Alessio Terrestre (vice coordinatore SD) e qualche posto nella commissione edilizia per compagni di second'ordine". "A tale politica spartitoria –continua ancora Bonaventura- mi sono opposto con tutte le mie forze e la risposta al mio civico e ragionato dissenso è stata l'espulsione da SD". A queste pesanti accuse, pronta la replica del professor Francesco Ciccarelli, neoconsigliere comunale della lista civica: "Premesso che noi siamo usciti dal congresso dei DS nel '97, denunciando l'assenza di democrazia e trasparenza nella gestione di quella sezione, elemento, quest'ultimo, che era ed è occulto, abbiamo deciso di impegnarci per riportare la trasparenza, la democrazia e la legalità nella cosa pubblica. Ed è sulla base di questi punti che durante la scorsa competizione elettorale abbiamo appoggiato la candidatura di Franco Chianese. E quindi il nostro impegno era ed è quello di impedire che il partito trasversale degli affari riprenda corpo a Mugnano. In ragione di ciò, riteniamo che alcuni compagni (tra cui Bonaventura), nel momento in cui hanno scelto di non impegnarsi in questa competizione elettorale, sono venuti meno ad un preciso dovere di responsabilità civile, anteponendo motivi secondari a questioni di fondo. Per i concetti che ho espresso fin qui rigetto, al nome del movimento, l'accusa mossaci, ribadendo l'alto senso civile della nostra partecipazione all'interno della coalizione di maggioranza".**
**Sull'intera vicenda è intervenuto anche Giovanni Porcelli, capogruppo dei DS di Mugnano. " In merito alla faccenda del volantino –attacca Porcelli- ne condivido i contenuti, anche se mi dissocio dalla responsabilità formale dello stesso in quanto non sono stato informato prima che fosse redatto. Per quanto concerne , invece, la questione inerente la gestione e la democrazia all'interno della nostra sezione –continua Porcelli- debbo sottolineare che questi signori (il gruppo SD, ndr) sono usciti dal partito solo perché hanno inteso rivendicare posti di potere, una logica che non appartiene al nostro movimento politico. Nei DS, infatti, i gruppi dirigenti emergono sulla base di una condivisione di documenti politico-programmatici. E tengo a precisare che nel congresso del '97 gli attuali componenti di SD hanno prima votato il documento politico e poi sono andati via. Di questo errore la maggior parte di essi si è ravveduto e sta tornando nella nostra sezione. Chi invece ancora oggi continua a stare in SD è gente che interpreta la politica come mera occupazione di potere, così come è stato denunciato nello stesso volantino".**